

SERIE A Inarrestabile la corsa dei marziani rossoneri imbattuti ormai da quarantuno partite
 Per il Parma è come una maledizione:
 «Sono sempre loro a rovinarci la festa»

Fuga nello spazio

Primo tempo al ribasso poi irrompe Eranio con un magico assist ed un gol di rapina

0 **PARMA**
 Ballotta 5, Matrecano 6, Di Chiara 6,5, Minotti 6, Apolloni 6, Pin 6, Melli 5, Zoratto 5,5 (70' Pulga sv), Osio 6, Cuoghi 6 (77' Brolin sv), Asprilla 4. In panchina Taffarel, Franchini, Pizzi. Allenatore: Scala

2 **MILAN**
 Antonioni 6, Gambaro 6, Maldini 6,5, Albertini 6, Costacurta 6, Baresi 6,5, Lentini 6, Donadoni 6, Van Basten 6, Gullit sv (40' Eranio 7), Papin 6 (73' Massaro sv). In panchina Rossi, Nava, Simone. Allenatore: Capello

ARBITRO: Trentalange 6
 RETI: 63' Papin; 92' Eranio
 NOTE: angoli 9 a 3 per il Parma; giornata di sole, terreno allentato. Ammoniti Minotti, Cuoghi, Papin, Eranio, Apolloni, Antonioni. Richiamo ufficiale per l'allenatore Capello all'87'. Spettatori 26.727 di cui 7.076 paganti per un incasso di 1.168.153.000 (nuovo record del Parma in campionato).

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
FRANCESCO ZUCCHINI

PARMA. Bandiera bianca, ancora. Un altro anti-Milan lancia al campionato il suo messaggio di perfetta impotenza: ci pensi qualcun altro, se ne è capace, a fermare questa gente. Parma ha fatto il suo dovere, ci ha provato per quelle che sono le sue attuali potenzialità, ben più modeste dell'anno scorso: senza Grun, Benarivo e Brolin (si è rivisto nel finale dopo tre mesi dall'infortunio al ginocchio: 13 minuti senza quasi toccare palla), il potenziale si è di molto impoverito. La classifica non è mai teoricamente, e il quint'ultimo posto che da ieri occupa la squadra di Scala sta lì a dimostrarlo. Così il Milan ha ridato un dispiacere all'ex rivelazione, la quale non perdeva al Tardini dall'8 marzo '92, 1 a 3, guarda caso ancora col Milan. Sono passati da un pezzo i tempi in cui Parma era un tabù per i cuori rossoneri. Il Milan ha potuto vincere e realizzare il nuovo record di partite consecutive senza un interoppo (41) spezzando il vecchio primato della Fiorentina di 36 anni fa; Capello se ne è felicitato e come prima cosa ha ringraziato il dottor Berlusconi. Un vero onore. Anche Parma-Milan aveva dato l'impressione per un tempo almeno di essere un confronto fatto di salamelecchi, più che di sfide personali, di fumo più che di gol. La Belva di via Turati sembrava più mansueta, senza gli artigiani di Rijkaard e i muscoli di Evani e Tassotti, orgogliosa della sua forza da mostrare in una tranquilla domenica di sole, così per puro esibizionismo, senza necessariamente far male agli altri. Forse è qui che il Parma si è illuso, confidando in quella giornata storta «che prima o poi deve capitare anche a loro», come avevano confidato Melli e Osio il giorno prima: e ha finito per pagare il conto nel momento stesso in cui ha

13' Asprilla ruba palla a Maldini di forza, porge a Melli che spreca indegnamente.

39' cross di Asprilla per Melli chiedi testa impegna Antonioni.

44' Perde palla Asprilla, Donadoni per Lentini che crolla, Papin segna, l'arbitro annulla per fuorigioco.

55' occasione per Papin, solo davanti a Ballotta, tiro respinto.

63' Eranio elude Di Chiara e da destra centra, Ballotta esce a vuoto, di testa Papin mette in rete.

92' contropiede di Maldini che fa 60/70 metri di fuga, pallone per Eranio che raddoppia in solitudine.



MICROFONIA APERTA

Ballotta: «Sul primo gol l'errore principale l'hanno commesso sulla fascia lasciando andar via Eranio. Il quale ha messo al centro una palla tagliata molto bene, sulla quale Papin è stato prontissimo. Io ho fatto un passo in avanti e sono rimasto a metà strada. Non ci sarci arrivato comunque, il cross di Eranio mi tagliava fuori».

Melli: «Giocando in questa maniera possiamo ottenere buoni risultati contro ogni avversario, ma non contro il Milan. Contro i rossoneri non bisogna permettersi alcun errore. Siamo soddisfatti di come abbiamo giocato, ma perdere così brucia».

Melli/2: «Da fastidio perdere contro un Milan così abbordabile: il pareggio ci stava. Sarebbe stato un risultato giusto».

Pin: «Lo 0-2 è eccessivo. Va al di là dei meriti del

Milan che ha fatto un solo tiro in porta. Rimane la prestazione positiva, certo di palli-gol nitide non ne abbiamo avute ma neanche loro».

Pedraneschi, pres. Parma: «Si è rivisto il Parma dell'anno scorso. Per lunghi tratti siamo stati alla pari del Milan».

Gambaro: «Abbiamo sofferto tutta la partita ma il Milan è riuscito a vincere meritatamente».

Gambaro/2: «Dopo tanto tempo ho la possibilità di fare qualche partita di seguito. Mi sto inserendo negli schemi».

Papin: «Troppe vittorie? No, è un bene continuare a vincere. L'augurio del presidente è di vincere tutto e noi ci proviamo. La novità per me è sognare di testa. Sapevo che i gol sarebbero arrivati, bisognava aspettare l'intesa con Van Basten».



zuro panchinaro Eranio, determinatissimo. La squadra di Capello nel secondo tempo è cresciuta di tono: il Parma aveva speso molte più energie, Zoratto, Osio e Cuoghi adesso viaggiavano più lentamente rispetto a Donadoni, Eranio e Lentini; Di Chiara non poteva tener su da solo mezza squa-

dra, fra rincorse e affondi sulla fascia sinistra. Prima Van Basten, poi Albertini e Papin sono arrivati al tiro. Dall'altra parte, con Asprilla ormai fermo e inutile, un tentativo di Zoratto (parato) e gli ultimi fuochi. Al primo cedimento di Di Chiara, Eranio ha potuto crollare comodamente e qui Ballotta e

Matrecano sono restati fermi, mentre Papin colpiva senza pietà. Gettando sul campo le ultime riserve (dentro anche Pulga e Brolin) il Parma ha provato un patetico forcing, collezionando calci d'angolo e un paio di belle e sfortunate conclusioni con Pin e Di Chiara. Il Milan ha continuato a

IL FISCHIETTO



Trentalange 6. Rischia l'insufficienza per eccesso di zelo e severità in una gara abbastanza tranquilla. A volte un eccesso di cartoncini gialli (esagerato quello su Cuoghi, ad esempio) può peggiorare soltanto la situazione. Risparmia dal suo taccuino Baresi, autore del fallo più «punibile» della partita (su Melli). Peggio di lui sono sembrati i segnalinee, imprecisi nello sbandierare gli off-side. Da mochiola il fuorigioco fischiato nell'azione Lentini-Papin in cui il Milan aveva segnato (44').

PUBBLICO & STADIO

Tutto esaurito e doppio record per l'Ennio Tardini. Lo stadio parmigiano ha ospitato 26.727 spettatori, 247 in più del precedente primato stabilito sempre col Milan, l'8 marzo di quest'anno. Battuto anche il record d'incasso in campionato, permane quello assoluto, risalente alla finale di Coppa Italia con la Juventus del maggio scorso che era di 1.463.930 mila lire. Questo il dettaglio della gara di ieri. Paganti: 7.076 per un incasso di 433 milioni 100mila. Abbonati: 19.651 per un rateo di 735.053.000. Spettatori: 26.727. Incasso complessivo: 1.168.153 mila. Prezzi dei biglietti: curve L. 25.000; tribuna laterale L. 90.000. Dai bagarini: curve 70-120mila; tribuna laterale 100-150mila.

Tifosi molto composti, al di là dei soliti sfilotti, in grado di apprezzare il bel calcio. Desta quindi scalpore e viva riprovazione dal pubblico una palla scagliata in tribuna da Franco Baresi che pressato dai gialloblù preferisce non passare il pallone ad Antonioni. Da notare anche i cori a favore di Brolin e il boato che ne ha sottolineato l'esordio stagionale. Finita la partita, durante la corsa del deflagante il Parma riceveva l'applauso degli spettatori.

Fabio Capello: «Dedico la vittoria a Berlusconi»
Papin, testa da record
«Primo gol senza calci»

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
WALTER QUAGNELI

PARMA. «Dedico il record al presidente Berlusconi». Fin troppo scontato l'esordio di Fabio Capello nella conferenza stampa del dopo partita. Ma il tecnico rossoneri non si cura molto di celebrare il quarantunesimo risultato utile. Pensa solo al futuro. Mostra soddisfazione per il successo sul Parma. Soprattutto perché gli ha mostrato un Milan per certi versi inedito. «La squadra», spiega - ha mostrato grande umiltà. Il Parma, soprattutto nella prima mezz'ora ha tenuto in mano il pallone del gioco, pressando. E allora Baresi e compagni hanno avuto l'accortezza e l'intelligenza di badare al sodo, cioè respingere. E soffrire. Questo, se permette, è un grande merito. Poi, pian piano abbiamo potuto aprirci e imporre la nostra manovra. In sostanza si è visto un Milan capace di «loggers» e interpretare al meglio la partita. In ogni momento». A chi argo-

mentava che il Milan ha già messo una seria ipoteca sullo scudetto, Capello ribatte prontamente: «Non scherziamo. Abbiamo percorso appena un quinto del cammino. Tutto può ancora succedere. Anche perché gli scarti fra una squadra e l'altra sono ancora esigui». Il tecnico rossoneri come al solito elogia l'intera squadra, poi fa dietro front e consegna a Maldini uno splendido oscar. «È il miglior difensore del mondo». Papin è raggianale. Il suo gol ha dato i due punti al Milan. «Per me è una novità segnare di testa. La soddisfazione è doppia. L'obiettivo della squadra è chiaro: vincere tutto, campionato e Coppa». Sull'altro fronte Scala non si scompone per la sconfitta. Il Parma ha fatto il possibile. E nella logica della cose perdere coi rossoneri. Devo dire che la mia squadra ha disputato una gara quasi perfetta. Ha commesso un solo errore. E Papin ci ha castigati. Tuttavia mi conforta

7. GIORNATA

SQUADRE	Punti	CLASSIFICA														Me. Ing.		
		PARTITE				RETI		IN CASA			RETI		FUORI CASA				Me. Ing.	
		Gi.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	V.	Pa.	Pe.			Fa.
MILAN *	12	6	6	0	0	22	10	3	0	0	8	3	3	0	0	14	7	+ 3
TORINO	10	7	3	4	0	12	5	3	1	0	10	3	0	3	0	2	2	- 1
FIorentINA	9	7	3	3	1	21	13	2	1	1	15	9	1	2	0	6	4	- 2
INTER	9	7	4	1	2	13	11	3	1	0	9	4	1	0	2	4	7	- 2
SAMPDORIA *	8	6	3	2	1	12	12	1	1	0	5	3	2	1	1	7	9	0
JUVENTUS	8	7	2	4	1	11	9	1	2	0	5	2	1	2	1	6	7	- 2
LAZIO	8	7	2	4	1	18	14	2	2	0	11	5	0	2	1	7	9	- 3
GENOA	8	7	1	6	0	14	13	1	3	0	10	9	0	3	0	4	4	- 3
BRESCIA	7	7	2	3	2	5	5	2	1	1	5	3	0	2	1	0	2	- 4
ROMA	6	7	2	2	3	9	7	2	0	1	7	3	0	2	2	2	4	- 4
CAGLIARI	6	7	2	2	3	6	8	1	2	0	2	1	1	0	3	4	7	- 4
UDINESE	6	7	3	0	4	11	10	3	0	1	10	5	0	0	3	1	5	- 5
NAPOLI	6	7	2	2	3	10	11	1	1	2	5	6	1	1	1	5	5	- 5
PARMA	6	7	3	0	4	11	13	3	0	1	8	3	0	0	3	3	10	- 5
ATALANTA	5	7	2	1	4	5	12	2	1	0	4	2	0	0	4	1	10	- 5
ANCONA	4	7	1	2	4	12	22	1	1	1	6	4	0	1	3	6	18	- 6
PESCARA	3	7	1	1	5	12	19	0	1	2	6	9	1	0	3	6	10	- 7
FOGGIA	3	7	1	1	5	7	17	1	1	1	5	6	0	0	4	2	11	- 7

* SAMPDORIA e MILAN una partita in meno. Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer che a parità di punti considera: 1° Media inglese; 2° Differenza reti; 3° Maggior numero di reti fatte; 4° Ordine alfabetico.

CANNONIERI



9 reti: Signori (Lazio, nella foto)
 8 reti: Van Basten (Milan).
 6 reti: Batistuta (Fiorentina), Fonseca (Napoli) e Balbo (Udinese).
 5 reti: Detari (Ancona), Baiano (Fiorentina) e Moeller (Juventus).
 4 reti: Fuser (Lazio) e Aguilera (Torino).
 3 reti: Ganz (Atalanta), Di Mauro (Fiorentina), Skuhravy (Genoa), Sammer e Shalimov (Inter), Gullit e Massaro (Milan), Melli e Osio (Parma), Borognoni (Pescara), Giannini (Roma), Juyovic (Sampdoria) e Casagrande e Scifo (Torino).

PROSSIMO TURNO

Domenica 1-11 ore 14.30
 ATALANTA-NAPOLI
 CAGLIARI-FIORENTINA
 FOGGIA-PARMA
 JUVENTUS-ANCONA
 MILAN-TORINO
 PESCARA-INTER
 ROMA-BRESCIA
 SAMPDORIA-GENOA
 UDINESE-LAZIO

TOTOCALCIO

Prossima schedina
 ATALANTA-NAPOLI
 CAGLIARI-FIORENTINA
 FOGGIA-PARMA
 JUVENTUS-ANCONA
 MILAN-TORINO
 PESCARA-INTER
 ROMA-BRESCIA
 SAMPDORIA-GENOA
 UDINESE-LAZIO
 PISA-BOLOGNA
 AVELLINO-ACIREALE
 MONOPOLI-CATANZARO